



Progetto DIGISOC – per saperne di più

Che cos'è il progetto DigiSoc?

Il progetto DigiSoc è un progetto finanziato nell'ambito del Programma europeo EaSI per l'innovazione sociale e l'occupazione.

È iniziato a settembre 2022 e terminerà nel 2024.

Esso è finalizzato a rafforzare la capacità delle parti sociali nazionali e promuovere il dialogo sociale attraverso la digitalizzazione.

Chi sono i partner del progetto?

Il progetto coinvolge, oltre alla CNA, anche le seguenti organizzazioni:

- Confartigianato (Italia)
- CNIPMMR (Romania) → capofila del progetto
- ALCCIC (Lituania),
- CCCI (Cipro),
- IPOSZ (Ungheria),
- PIMEC (Spagna),
- OZS (Slovenia)
- SMEunited

Da dove nasce il progetto DigiSoc?

Il progetto prende le mosse dall'Accordo europeo sulla digitalizzazione, che è stato sottoscritto il 22 giugno 2020 tra l'ETUC (European Trade Union Confederation) e le organizzazioni datoriali a livello europeo (Businesseurope, Ceep, Sme United).

L'accordo (European Social Partners Framework Agreement on Digitalisation) si inserisce nello scenario di profonda trasformazione che deriva dalla transizione digitale per i mercati del lavoro nazionali e per i sistemi produttivi degli Stati europei.

Con l'accordo, infatti, le Parti sociali condividono l'obiettivo di governare l'impatto della digitalizzazione sul sistema del mercato del lavoro, sull'istruzione, sulla formazione professionale e sui sistemi di protezione sociale, valorizzando le implicazioni positive che la transizione digitale può avere sul piano della sostenibilità ambientale.

Che cosa prevede l'Accordo europeo sulla digitalizzazione?

L'accordo riconosce l'esigenza comune di affrontare il tema della formazione continua, affinché il processo di digitalizzazione consenta di massimizzare i vantaggi (maggiore produttività, migliori condizioni di lavoro e maggiore sicurezza) minimizzando gli svantaggi (perdita di posti di lavoro).



Per questo motivo, si prevede che la formazione debba essere sostenuta dal datore di lavoro, organizzata durante l'orario di lavoro e basata sui bisogni formativi dell'impresa.

La seconda tematica che l'accordo individua come decisiva è quella della definizione di modalità di connessione e di disconnessione, tema che incide sulla necessità di individuare una suddivisione tra il lavoro e la vita personale. Le parti quindi si impegnano a sviluppare la cultura dell'equilibrio nell'uso della tecnologia nello svolgimento della prestazione, in maniera tale da garantire i vantaggi derivanti da essa e limitare i rischi tramite la consapevolezza degli stessi.

Il terzo tema affrontato riguarda l'utilizzo e il controllo dell'intelligenza artificiale. L'obiettivo che le parti si pongono è quello di creare un rapporto *win-win* tra lavoratore e macchina, indirizzato ad aumentare la produttività, distribuendo al meglio le mansioni e valorizzando quelle il cui svolgimento necessita di un apporto umano. Sarà quindi fondamentale che l'intelligenza artificiale vanga usata nel rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori, del principio di non discriminazione e in modo sostenibile. Pertanto, l'implementazione dell'IA dovrebbe seguire il principio del controllo umano, essere sicura e volta al miglioramento della sicurezza dell'ambiente di lavoro, essere trasparente e rispettosa di ogni normativa relativa alla *privacy* e, nel caso in cui fosse utilizzata nell'ambito delle risorse umane (es. assunzione, valutazione, promozione e licenziamento, analisi delle prestazioni), dovrebbe essere contestabile dal lavoratore.

L'ultimo tema è quello del rispetto della dignità umana nel controllo dei lavoratori. Le prescrizioni contenute nell'accordo mirano a garantire un ruolo centrale dei rappresentanti dei lavoratori nella definizione delle politiche aziendali in merito alla *privacy*, anche con l'obiettivo di assicurare una precisa funzionalizzazione dei dati raccolti, per i quali occorrerà indicare chiaramente gli scopi di utilizzo.

Quali sono le azioni da portare avanti con il progetto DigiSoc?

Il progetto prevede le seguenti attività:

- Attività di formazione
- Divulgazione dell'accordo quadro europeo mediante dei seminari nazionali
- Utilizzo di una piattaforma online per monitorare lo sviluppo del dialogo sociale
- Attività di disseminazione per diffondere i risultati del progetto

Quali sono i contatti di riferimento del progetto?

Per maggiori approfondimenti contattare:

Claudio Cappellini, Responsabile Ufficio Politiche Comunitarie CNA

cappellini@cna.it

Maurizio De Carli, Responsabile del Dipartimento Relazioni Sindacali CNA

decarli@cna.it

Sara Cubellotti, Ufficio Mercato del Lavoro CNA

cubellotti@cna.it